



Un'occasione di formazione pastorale Il Laboratorio su "Il Secondo Annuncio" presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose

Nelle nostre parrocchie si parla spesso di "Secondo Annuncio" come rinnovato stile di evangelizzazione e di proposta della fede agli adulti che ne hanno smarrito il senso liberante per la loro vita. Ma che cosa è questo "Secondo Annuncio"?

Don Ivo, che insegna da molti anni all'Istituto Superiore di Scienze Religiose, proporrà un percorso formativo a cui è possibile iscriversi, pur non essendo studenti ordinari dell'Istituto.

La scheda qui sotto ci spiega il senso della proposta che si svolge al mercoledì dalle 17.45 alle 20.00 presso il Seminario (c.so Canalchiaro 149) dal 5 febbraio al 1 aprile 2020.

Il seminario Il Secondo Annuncio non sarà un "corso opzionale", ma piuttosto un laboratorio nel quale i partecipanti saranno implicati ad interagire davanti a tre esperienze pastorali/esistenziali nelle quali possiamo riconoscere i tratti di un'esperienza di evangelizzazione che possiamo definire di Secondo Annuncio.

Saremo aiutati anzitutto dagli stimoli contenuti in *Evangelii Gaudium* e da diversi articoli e studi che in questi dieci anni hanno contribuito a dare consistenza alla categoria "Secondo Annuncio" e da una griglia di analisi grazie alla quale "leggeremo" insieme questi vissuti, alla

(Continua a pagina 2)

UN SEME DI VANGELO

Vietato ai maggiori!

(Mt 11, 2-11)

È grande Giovanni il Battista.

Il più grande, dice Gesù, tra i nati da donna.

E chi non vorrebbe un complimento così?

Il più grande... eppure... Giovanni in carcere è confuso.

Si fa una domanda, una tormentosa domanda.

Ma sei tu o ... o mi sono sbagliato?

Questo Gesù così differente, così diverso da come lo immaginavo, così atipico come messia ... ma sarà lui o dobbiamo attendere un altro? E io, quindi, per chi ho speso la mia vita? Per chi mi trovo adesso qui, nel buio di una prigione?

Nel buio della fede le domande sono brucianti.

Ci fanno paura, perché prima erano certezze quelle che ora sono domande!

Sapevamo chi era Dio, pensavamo di conoscere Gesù. La strada era tracciata e la percorrevamo con sicurezza. Tutto ci confermava e la luce prevaleva sul buio.

Ma viene un giorno in cui ci chiediamo: "Sei tu?", "Dove sei, Signore?" o anche "Ma chi sei Signore?", "Ci sei davvero?", "Perché allora permetti tutto questo?"... "Non eri così una volta"...

In questo buio Giovanni riceve una risposta strana da Gesù.

L'unica risposta possibile se vuole e se noi con lui vogliamo, conoscere Gesù.

"Il più piccolo nel Regno dei cieli è più grande di te, Giovanni".



(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

ricerca dei germi di Secondo Annuncio contenuti in essi.

Il laboratorio prevede quindi la lettura di racconti e testimonianze, lo studio di articoli e contributi, il lavoro fatto insieme a gruppi per discernere come la vita umana nei suoi passaggi sia “alfabeto di Dio” che ci consente di non annunciare “un vangelo a prescindere”, già predisposto e ben formulato, come un precotto per ogni occasione. Nella convinzione che lo Spirito disegna oggi, come al tempo di Gesù, la stessa geografia dei passaggi di Dio nelle vicende umane, andremo in ricerca di questi passaggi, per proporre l’incontro con un vangelo “udibile” da parte di quegli adulti che ne hanno perduto il significato e la rilevanza per la loro vita.

(Continued from page 1)

Sì. Il più piccolo capisce. Riconosce. Vede nel buio. Ha una fede che non si confonde.

Il Vangelo è “vietato ai maggiori”.

Non è capito dai grandi, dai sapienti e dagli intelligenti. Da chi si crede “teologo”, ma non sa. Da chi si crede “osservante”, ma non fa esperienza. Da chi si crede sicuro di una fede dottrinale, moralistica, precettistica, rassicurante.

Solo chi è piccolo entra nel Regno: conosce Gesù, la sua vita, il suo sentire, il suo stile, la sua passione...

Non chi è grande conosce Dio. Ma chi è piccolo.

Molte cose sono vietate ai minori. Ma solo il vangelo – unica cosa al mondo – è vietato ai maggiori.

Perché chi è grande non lo può capire .

don Ivo

Cronache da un mondo scout - le uscite di novembre del Modena5

Fra gli immensi e sapienti baobab della giungla di San Lazzaro, sotto un lenzuolo di cielo azzurro dipinto da nuvole bianche, si avverte un sibilo: “cuore leale e lingua cortese ti porteranno lontano nella giungla”... Sono le Parole Maestre del serpente Kaa, che avvolge nelle sue spire i lupetti del Fiore Rosso e dello Zanna Bianca, trascinandoli con sé in direzione Gargallo, verso una nuova avventura... la caccia di Bibranco.

Trotterellando allegramente o sbadigliando, guardando con occhi curiosi o intimiditi, i lupetti si arrotolano in un cerchio, pronti per il grande urlo e via, la caccia può cominciare con il ban della felicità: tutti in coro, cantando e saltando per spaventare il maltempo, hanno intonato “se sei triste o ti manca l’allegria, scacciare puoi la malinconia, vieni con me, ti insegnerò la canzone della felicità ... bobom bobom bom sbatti le ali, muovi le antenne, dammi le tue zampine, vieni con me ti insegnerò la canzone della felicità!”.

E finalmente, dopo essersi guadagnati un sorso in più di felicità, si può iniziare con diversi giochi tutti insieme, sotto lo sguardo rassicurante di qualche raggio di sole, che faceva capolino fra le nuvole.

Al termine del grande gioco i lupetti più grandi si sono divertiti (davvero molto - è bene sottolineare -) inscenando con vari travestimenti un teatrino, per presentare al resto del Branco la data della Cena di Natale: avviandosi all’entrata in reparto, per le prime volte si destreggiano nelle loro capacità di Espressione (per intenderci, la Signorina Maddalena Lodi si era travestita da Don Raffa...e abbiamo detto tutto).

È stato poi il momento del Consiglio della Rupe: la cerimonia ufficiale in cui ci si può confrontare e verificare sui propri obiettivi e su quelli del Branco ... l’occasione perfetta per discutere tutti insieme le regole da rispettare.

Poco distante da questa realtà, precisamente in località Festà, è stato avvistato un gruppo di omini gialli con grossi occhiali da saldatore e salopette blu da meccanico ... I Minions del Reparto!

(Continued on page 3)

(Continua da pagina 2)

I ragazzi del reparto, durante la loro uscita, hanno lavorato sull'ideazione dell'impresa di squadriglia: si tratta di un progetto basato sulle necessità e i desideri della squadriglia che ci si pone l'obiettivo di realizzare entro metà dell'anno, collaborando e sfruttando le capacità di ognuno, sentendosi liberi di essere sé stessi e di esprimersi, dando luce alle proprie ricchezze e accettando le proprie fragilità, imparando a riconoscersi nel rapporto con gli altri e mettendo a disposizione ciò che di meglio si ha da condividere.

Le nuvole sono sciolte via e il bel tempo ha quindi consentito di fare una caccia al tesoro all'aperto, mettendo alla prova le conoscenze dei ragazzi sull'azimut e sull'utilizzo di cartine geografiche in scala.

Mescolando in un gran pentolone giochi e obiettivi, momenti di relax e lavoro, nonostante la pioggia iniziale, l'uscita di reparto è stata un gran successo.

Ancora più in là, prima di Festà, un'eco severo rimbomba fra le montagne ... è Tambu che urla che la cena è pronta!

In località Roncoscaglia, altri strani animali della foresta si riuniscono davanti a un caldo camino e un buon polletto al forno con castagne per fare il punto della situazione: si tratta della Co.Ca.

Insieme, attraverso un momento di condivisione, sono state individuate le note positive e quelle che necessitano di un miglioramento in merito a "scelta di Fede", "scelta Scout", e "scelta Politica", ovvero i tre pilastri principali su cui si basa il movimento Scoutistico.

Le positività che sono emerse riguardano la capacità di avere una grande sensibilità e trasmetterla in merito alla scelta di fede, l'impegno che tutti impieghiamo nel manifestare la nostra scelta di vivere una vita scout, e la grande attenzione che mostriamo verso ciò che ci accade intorno per quanto riguarda la scelta politica. Occorre invece lavorare su di sé, per poter essere veri testimoni di Fede, correggersi fraternamente per poter essere il più coerenti possibili con la scelta di vita scout, e imparare ad avere attenzione verso le altre realtà parrocchiali ...

Insomma, strane creature frequentano gli ambienti di San Lazzaro ...

Creature che hanno occhi per vedere i piccoli miracoli di ogni giorno, mani per aiutarsi, idee per illuminare i momenti bui, gambe per percorrere lo stesso cammino e coraggio per ammirare la vita nella sua pienezza: una vera forza della Natura, che non dobbiamo mai fare smettere di germogliare.

Fede

Circolo dell'Amicizia

Martedì 17 dicembre 2019, alle ore 15,30 nella sala della parrocchia San Pio X, con ingresso da Largo S. L. Murialdo si terrà un incontro che si svolgerà nel seguente modo:

1) alle 15,30 con: **Don Marco Bonfatti** Vicario parrocchia S. Pio X e licenziando in teologia pastorale, sul tema: **"I novissimi: la vita prima e dopo la morte"**. Che senso ha la vita se poi finisce? Che cosa ci succede dopo la morte? Queste sono alcune domande che l'uomo si è spesso posto nella propria vita di fede. Pio X nel 1889 introdusse nel suo catechismo una sezione specifica, "i novissimi": sono i temi della morte, del giudizio, dell'inferno e del paradiso. A più di cento anni di distanza, cercheremo di affrontare ancora questi temi, alla luce dell'insegnamento di Gesù e della sua risurrezione.

2) alle 16,40 intervento dei rappresentanti del Consiglio dell'Azione Cattolica Diocesana di Modena e Nonantola. **"LO AVETE FATTO A ME"**: la sfida di un'AC "in uscita", che vuole aiutare i suoi aderenti a fare della misericordia lo stile delle relazioni, ecclesiali e sociali. Seguiranno brevi adempimenti regolamentari per l'elezione del consiglio AC della parrocchia San Pio X.

3) alle 17,15 semplice buffet con torte, per lo scambio **degli auguri di Natale 2019 e anno buon 2020**.

Tutti sono invitati.

s. Pio X *Avvisi* **s. Lazzaro**

Sabato 14 dicembre

Ore 17.30 Piccola celebrazione di Natale per genitori e bambini dell'Iniziazione cristiana
ore 19.00 S. Messa festiva

Domenica 15 dicembre

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe
ore 18.00 Rosario

Lunedì 16 dicembre – Inizio della Novena di Natale

ore 19.45 Lectio divina dei giovani

Martedì 17 novembre

ore 15.30 Circolo dell'Amicizia di san Pio X

Venerdì 20 dicembre

ore 17.00 Adorazione eucaristica in cappellina
ore 19.30 Lectio divina per gli adulti

Sabato 21 dicembre

ore 16.30 Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

Celebrare il sacramento della Penitenza in vista del Natale a san Pio X e a san Lazzaro

A san Pio X

Sabato 21 dicembre nel pomeriggio per genitori e bambini dell'Iniziazione cristiana

Domenica 22 dicembre ore 16.30 – 18.30 in chiesa per tutti

Lunedì 23 dicembre nel pomeriggio per ragazzi e giovani

Martedì 24 dicembre ore 15.30 – 18.30 in chiesa per tutti

A san Lazzaro

Sabato 21 dicembre 15.30 – 18.30 in chiesa per tutti

Martedì 24 dicembre ore 15.30 – 19.00 in chiesa per tutti

Domenica 15 dicembre

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 9.50: incontri di iniziazione cristiana con bambini e genitori
Ore 15.30: attività gruppo post-cresima
Ore 21.00: riunione di Clan

Lunedì 16 dicembre

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole

Martedì 17 dicembre

Ore 16.30: lettura del Vangelo nelle case presso fam. Tassi, in via Paganini, 25
Ore 19.00: messa di Natale dei CelS in Chiesa grande
Ore 20.45: prove di canto per le celebrazioni di Natale in Chiesa grande

Mercoledì 18 dicembre

Ore 17.00: Vangelo nelle case presso fam. Cautiero in via Toscanini, 288
Ore 21.00: incontro di noviziato

Giovedì 19 dicembre

Ore 19.00: cena del reparto

Venerdì 20 dicembre

Ore 17.30: Vangelo nelle case presso fam. Muzzioli in via Pelusia, 235/1
Ore 18.30: cena dei rami
Ore 21.00: Lectio divina in cappella guidata da Carlo Cantini
Ore 21.00: Vangelo nelle case presso fam. Pelliccioni in via Mercadante, 30

Sabato 21 dicembre

Ore 15.30-18.30: confessioni in Chiesa grande
Ore 19.00: messa prefestiva

Domenica 22 dicembre

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 13.00: pranzo di Co.Ca.
Ore 19.30: cena di Clan

Lunedì 23 dicembre

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole

Martedì 24 dicembre

Ore 15.30-19.00: Confessioni in Chiesa grande
Ore 23.20: veglia in preparazione al Natale
Ore 24.00: Messa della Notte

Mercoledì 25 dicembre – Natale del Signore

Ore 9.00 e 11.15: messe festive

Giovedì 26 dicembre – martirio di Santo Stefano

Ore 11.15: messa in Chiesa grande

Le messe feriali verranno celebrate regolarmente alle ore 19 in cappellina. Da lunedì 16 faremo la novena del Natale durante la messa.

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16.30 ci sarà il doposcuola per i ragazzi che lo chiedono